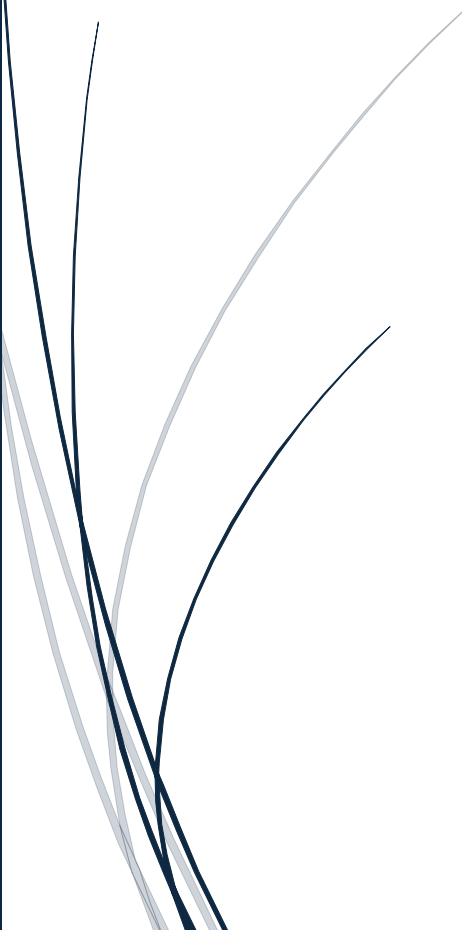


13/01/2024

Manifesto di Intenti e di Obiettivi

Verso un Contratto di
Fiume per il BISCUBIO,
BOSSO, BURANO e
CANDIGLIANO



PREMESSO CHE

- ✚ **i Contratti di Fiume (CdF)**, sono riconosciuti nell' Art 68 Bis del testo Unico Ambientale DLgs 152/2006 come *"I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- ✚ **i Contratti di Fiume** mettono insieme partner privati e pubblici per siglare accordi ed impegni e per attuare la manutenzione del territorio, l' implementazione del ruolo ambientale dell'agricoltura, la realizzazione di aree produttive ecologiche, il corretto uso del suolo, la tutela integrata della qualità e quantità delle risorse idriche con la mitigazione del rischio idrogeologico e lo sviluppo locale;
- ✚ **la Regione Marche** ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume ed ha istituito un Tavolo Tecnico permanente di coordinamento dei Contratti di fiume e *riconosce, promuove e sostiene i Contratti di Fiume come strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata diretti alla tutela e corretta gestione delle risorse idriche, favorendo lo sviluppo di azioni coordinate tra gli strumenti di pianificazione, per favorire l'integrazione delle diverse politiche regionali"* (**L.R.29/2020**)

CONSIDERATO CHE

- ✚ Fin dal 2014 a seguito di una serie di incontri e conferenze tra cui una Conferenza dibattito dal titolo **"CON ...TRATTI di FIUME: nuova governance per una gestione condivisa dei fiumi e dei territori fluviali"** organizzata dalla Società Italiana di Geologia Ambientale, un documento intitolato " Verso un Contratto di Fiume del BISCUBIO, BOSSO, BURANO e CANDIGLIANO" inerente la situazione locale del Bacino idrografico del Fiume Candigliano dalla Diga del Furlo per avviare un percorso-processo di "Contratto di Fiume" per il territori fluviali dei fiumi Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano;
- ✚ sono state condotte interviste agli stakeholders locali e di area vasta finalizzate a evidenziare le criticità e le opportunità relative al territorio di competenza. Dalle interviste sono emerse una serie di criticità idrauliche diffuse con rischi idrogeologici paventati; 1) criticità inerenti la qualità delle risorse idriche fluviali, 2) scarsa manutenzione del reticolo fluviale e della rete scolante minore, 3) criticità di tipo geomorfologico sui versanti prospicienti gli alvei fluviali e paesaggistiche collegate anche alla filiera agro-ambientale e allo stato di relativo abbandono dei territori 4) insufficiente coordinamento a scala di bacino nelle fasi di gestione di emergenze connesse a eventi idrologici estremi critici;
- ✚ è emersa, con convergenza di vedute tra tutti i soggetti separatamente intervistati, la necessità di azioni di riqualificazione fluviale, di tutela attiva, di cura e manutenzione del territorio e di azioni di sostenibilità ambientale utili a rendere le comunità locali e il territorio più "resiliente" rispetto ai cambiamenti climatici ormai conclamati e a generare sviluppo locale valorizzando le risorse paesaggistiche dei territori fluviali della zona.

A seguito di quanto sopra è stato elaborato, in conformità al documento **"Definizioni e Requisiti Qualitativi di Base dei Contratti di Fiume"** emanato dal Ministero dell' Ambiente, da ISPRA e dal Tavolo Nazionale dei Contratti di fiume un **"DOCUMENTO DI INTENTI E DI OBIETTIVI"** ai fini di una sua sottoscrizione per dare concretamente avvio al percorso-processo di **Contratto di Fiume di Fiume per il BISCUBIO, BOSSO, BURANO e CANDIGLIANO**, denominato **"Contratto di Fiume BBBC"** ai cui contenuti si rimanda per i dettagli;

CONSIDERATO ALTRESI'CHE

- ✚ **A seguito di queste attività in data 8 aprile 2016 presso il salone degli stemmi del municipio di cagli venne sottoscritto dai soggetti di cui in allegato il suddetto manifesto;**
- ✚ venne dato avvio al processo individuando una segreteria tecnica e realizzando alcune attività preliminari conoscitive, attività successivamente interrotte per problematiche gestionali-amministrative connesse sia ai passaggi dei mandati amministrativi che alla pandemia da Covid 19;

TENUTO CONTO CHE

con atto di Giunta Municipale n. 13 del giorno 8 febbraio 2021 il Comune di Cagli, nella sua veste di Comune Capofila, ha fornito indirizzi e criteri per il Riavvio del processo di Contratto di Fiume per il Biscubio, Bosso, Burano e Candigliano DANDO ATTO:

- ✚ del tempo intercorso dalla sottoscrizione del Manifesto per il CdF BBBC, del mutato contesto politico – amministrativo a livello locale nonché del mutato contesto legislativo a livello regionale
- ✚ del crescente interesse turistico nei confronti dei nostri fiumi che fungono da fattore attrattivo di flussi di visitatori sempre più consistenti
- ✚ dei cambiamenti climatici in atto e delle frequenti crisi idriche (siccità) da un lato nonché dell'aumentato rischio idraulico (piene ed esondazioni), dall'altro;
- ✚ del crescente interesse da parte delle popolazioni locali nei confronti dei temi dell'ambiente in generale e della tutela e fruizione fluviale e del territorio contermini in particolare
- ✚ dell'avvio nel febbraio 2019 del Contratto di Fiume per i territori del tratto medio e finale del bacino idrografico del Fiume Metauro e del torrente Arzilla, il cui Capofila è il Comune di Fano.

STABILENDO DI

- ✚ PROCEDERE alla verifica del permanere dell'interesse a partecipare al CdF BBBC da parte dei soggetti sottoscrittori del Manifesto del 8 aprile 2016;
- ✚ VERIFICARE l'eventuale interesse a partecipare al processo del CdF BBBC da parte di altri soggetti così da ampliare la partecipazione al processo;
- ✚ DI DELEGARE, nelle more dell'effettivo riavvio del CdF BBBC, l'Assessora all'Ambiente Simona Palazzetti a referente del medesimo contratto di Fiume.

TENUTO CONTO INOLTRE

che l'evento alluvionale in data 15 settembre 2022 ha sconvolto il territorio oggetto del contratto di fiume con particolare riferimento al Fiume Burano provocando ulteriori ritardi nell'avvio del processo anche a seguito della necessità di rivedere i contenuti del Manifesto sottoscritto nel 2016

DELLE PROPOSTE DI AGGIORNAMENTO del manifesto di intenti del 2016 con le integrazioni presentate nella riunione assembleare tenutasi con gli stakeholders pubblici e privati in data 13 dicembre 2023 presso il Salone degli stemmi del Municipio di Cagli

RICHIAMATE

le principali normative Europee, Nazionali e Regionali vigenti in materia di gestione delle risorse idriche, del dissesto geoidrologico, delle alluvioni, della siccità, del paesaggio e del territorio con riferimento anche ai contenuti dell' Art 9 e 41 della Costituzione della Repubblica Italiana;

RILEVATO CHE

- ✚ l'ambito territoriale individuato dal Contratto di Fiume BBBC è il bacino idrografico del fiume Candigliano dalla confluenza con il Metauro a valle della Diga del Furlo compresi i suoi affluenti Burano, Bosso e Biscubio. L'estensione del bacino in prossimità della confluenza con il Metauro è di circa Km². 649,9 e la sua portata di massima piena secolare è di 1.310 mc/sec. Il Fiume Burano che riceve il Bosso a valle della Città di Cagli, costituisce un subaffluente in sinistra del Candigliano che incontra in prossimità di Acqualagna. Il Burano conserva anche in magra una discreta portata per la presenza di numerose sorgenti anche lineari. L'estensione del bacino imbrifero in prossimità della confluenza con il Candigliano è di Km². 332,6 e la portata di massima piena secolare è di 1.230 mc/sec. Il Fiume Bosso, affluente in sinistra idrografica del Fiume Burano si forma poco prima della frazione di Pianello di Cagli dall'unione delle acque del torrente Certano, Fiumicello e Giordano alle pendici del monte Catria. Questo

torrente appenninico scorre per circa 15 chilometri in una vallata ricca di importantissimi geositi. Il Fiume Biscubio nasce nei pressi del valico di Bocca Serriola, in Umbria. In località Segaia Grossa entra nel comune di Apecchio. Nel centro abitato di Apecchio riceve le acque del torrente Menatoio. Successivamente, dopo 10 km di corso, confluisce nel fiume Candigliano presso Piobbico.

- ✚ numerose prese acquedottistiche per alimentazione idropotabile sono presenti lungo i fiumi citati, quasi tutti classificati di categoria A e con pochi tratti in categoria B, tutti frequentati da pescatori anche no kill, amanti di sport acquatici. L' area di interesse del Contratto di Fiume e sede poi di un acquifero strategico regionale di grande importanza per scopi idropotabili, individuato come riserva a fini di gestione di emergenze di Protezione Civile per siccità (carenze idriche) che hanno innescato e potrebbero ancora innescare l'utilizzo periodico del Pozzo Burano a suo tempo scavato da Aquater.
- ✚ l'ambito interessato è connotato da un contesto culturale, ambientale e socioeconomico sostanzialmente uniforme, ancora sufficientemente integro, anche se lo stato di abbandono dei territori comincia a far emergere numerose criticità e pressioni ambientali connesse alla protezione della qualità delle acque superficiali e sotterranee destinate a prelievi idropotabili. L'area è ricca di Borghi storici di grande pregio, molti dei quali rivieraschi, attraversati dai fiumi citati e da una sufficiente coerenza territoriale che ben definisce il carattere identitario del paesaggio perifluviale e delle vallate. Vallate dominate da un territorio agricolo coltivato prevalentemente a seminativi, boschivo sui versanti e sulle alture con la presenza di alcuni importanti centri urbani noti per i prodotti enogastronomici locali quali il Tartufo di Acqualagna, il Vino di Visciole di Cagli e Cantiano, i panifici tradizionali e la Birra artigianale di Apecchio ecc.
- ✚ In questi territori i fenomeni alluvionali di rischio idraulico e idrogeologico, come gli ultimi del novembre 2012 e del settembre 2022 e i fenomeni di rischio geomorfologico per frane anche in prossimità dei corsi d'acqua, sono molto frequenti con danni alle infrastrutture, che generano ostacoli alla mobilità, inquinamento, stravolgimento della fruibilità dei beni ambientali/paesaggistici e storico culturali e danni all'agricoltura.
- ✚ Il territorio in argomento è coperto per oltre il 50% della sua estensione da zone Sic e ZpS protette dalle Direttive Habitat e Natura 2000 e precisamente dai siti che partono dalla Riserva del Furlo (ZPS 09-SIC 16 Gola del Furlo) e si estendono sino ai confini con l'Umbria lungo i Fiumi Bosso (ZPS 10-SIC 18 Monte Nerone, Gola di Gorgo a Cerbara), Burano (ZPS 14 - SIC 22 Monti Catria e Monte Acuto) e a confine con l'Umbria gli (ZPS 15-SIC 21 Serre di Burano) ed infine ZPS 13 -SIC 19 Bocca Serriola)che vanno a costituire aree a maggior naturalità conosciuta e codificata;
- ✚ I principali elementi di pressione ambientale sono quindi rappresentati dalle piene improvvise e dal ridotto deflusso idrico di magra estiva dei corsi d'acqua che però, grazie alla presenza dei massicci calcarei conservano una portata minima quasi perenne (salvo casi eccezionali). Il regime idrologico descritto si manifesta con esiti e riflessi sulla Diga del Furlo. L'intero bacino individuato presenta una situazione idrologica ed ecologica delicata e in precario equilibrio in quanto, come detto, dal bacino vengono prelevati circa 350 litri/sec. a scopo idropotabile (**cf. PRGA Marche TAB 6.1 pag 27/141**) una quantità idrica di risorsa da proteggere ed inoltre sono presenti attingimenti dovuti a centrali idroelettriche e anche prelievi per fini industriali ed agricoli.
- ✚ lungo i suddetti territori fluviali, a stretto contatto con le aree di pertinenza e di prossimità ai fiumi in argomento esistono numerose piccole zone industriali/artigianali produttive da riqualificare e potenziare anche attraverso soluzioni di sviluppo e trasformazione in Aree Produttive Ecologicamente Energeticamente Attrezzate
- ✚ il Contratto di Fiume intende mettere insieme i diversi attori del territorio tra i quali Autorità di Bacino, Regione, Provincia, Comuni, abitanti, portatori di interessi pubblici e privati, in un patto per la rinascita del bacino idrografico, richiamando le Istituzioni ed i privati ad una visione non settoriale, ma integrata di chi percepisce il fiume come ambiente di vita (Convenzione europea del paesaggio - 2000) dunque come un bene comune da gestire in forme collettive sia per proteggersi dalle piene che per conservarne la sua naturalità e un buono stato ecologico anche e soprattutto in ragione che il territorio in argomento è completamente all'interno dell' Area Pilota della Strategia Aree Interne della regione Marche;
- ✚ è necessario aggiornare agli eventi calamitosi verificatisi il 15 Settembre 2022 che hanno danneggiato in modo particolare i comuni di Cagli, Cantiano, Frontone, Serra Sant'Abbondio con l'obiettivo di chiamare in causa tutte le parti colpite dall'emergenza alluvione per arrivare ad una soluzione che possa dare risposte concrete ai cittadini, alle imprese e alle comunità così duramente colpite non solo in termini di mitigazione delle piene ma anche di risposta alle sempre più frequenti crisi idriche, con siccità ricorrenti.
- ✚ a seguito dell'alluvione che ha duramente colpito i territori locali generando problemi ad agricoltura, imprese, negozi e mettendo in ginocchio i comuni sopra menzionati, la popolazione locale ha sviluppato una sensibilità più

attenta a conciliare peculiarità ambientali ed esigenze antropiche, tanto da rappresentare anche in forza dei saperi locali una fonte utile e necessaria alla futura programmazione e pianificazione degli interventi da effettuare con riferimento ai dettami delle direttive europee in materia di acque e di paesaggio e dell' agenda 2030 dell' ONU.

I FIRMATARI DEL **Manifesto di Intenti e di Obiettivi** **RICONOSCONO , CONDIVIDONO E APPROVANO**

- ✚ che il presente Manifesto ha la finalità di dare avvio e attivazione concreta al processo partecipativo che conduca alla sottoscrizione di un Programma d' Azione per un "Contratto di Fiume del Biscubio, Bosso Burano e Candigliano " sulla base di un quadro conoscitivo e un documento strategico da elaborare in tempi brevi;
- ✚ che il manifesto è frutto di un processo di concertazione che ha preso a riferimento il vecchio manifesto del 2016 opportunamente integrato sulla base delle nuove problematiche indotte a causa dei fenomeni siccitosi e di esondazione avvenuti negli anni dal 2016 al 2023 e della ormai conclamata stagione di "cambiamenti climatici " in atto;
- ✚ che gli eventi alluvionali dello scorso settembre hanno confermato la necessità di azioni di riqualificazione fluviale, di tutela attiva, di cura e manutenzione del territorio e dei boschi e dei siti natura 2000 protetti oltre che azioni di sostenibilità ambientali necessarie per rendere le comunità locali e il territorio più resiliente rispetto ai cambiamenti climatici ormai conclamati e a generale sviluppo locale valorizzando le risorse paesaggistiche, la filiera agricola e boschiva, i territori fluviali della zona anche attraverso il supporto di soggetti privati.
- ✚ che i tre asset strategici principali su cui impostare i lavori del Contratto di Fiume alla luce dei cambiamenti climatici in corso e degli eventi di siccità e di alluvione recentemente avvenuti sono i seguenti:
 - Rischi, prevenzione, manutenzione, resilienza e sicurezza;
 - Agricoltura, paesaggio, boschi, ecosistemi, risorse idriche;
 - Fruizione dei fiumi, dei territori fluviali e sviluppo economico.
- ✚ che ai suddetti asset strategici rappresentano i cardini della strategia su cui ci si intende realmente impegnare e che si vuole tutelare, migliorare o valorizzare in un arco temporale medio-lungo. Riflettono le analisi sino ad oggi effettuate del contesto locale, i punti di forza e di debolezza e i settori sui quali ci si intende impegnare con il Contratto di Fiume.
- ✚ che ogni asse strategico verrà articolato per obiettivi specifici o azioni, che rappresentano i passi intermedi sui quali concentrarsi per affrontare le sfide di lungo termine e coinvolgere in maniera attiva la comunità locale, direttamente interessata e colpita dagli eventi sopra citati.
- ✚ che i tre asset strategici sopra indicati corrispondono altrettanti tavoli di lavoro (articolabili eventualmente anche in sub-tavoli dedicati), coordinati dal facilitatore, con il supporto della Segreteria tecnica, che avrà il compito di coordinare la discussione e raccogliere feedback.
- ✚ che i tavoli di lavoro potranno essere organizzati sia in presenza fisica che online; la metodologia di lavoro adottata è quella degli open space technology, circle time, word caffè, focus group, ecc .
- ✚ che si propone la seguente Segreteria tecnica:

Coordinamento e responsabilità : Endro Martini
 Invitato permanente : Chiara Mansanta (Facilitatore)
 Componenti:
 Regione Marche 1 Rappresentante
 Comune di Cagli Capofila 1 Rappresentante
 Altri Comuni 1 Rappresentante
 Associazioni ambientaliste 1 Rappresentante
 Associazioni no profit 1 Rappresentante
 Associazioni di categoria 1 Rappresentante

AATO Marche Nord 1 Rappresentante

- ✚ che il Comune di Cagli, in qualità di Comune capofila, è incaricato di curare tutti gli adempimenti gestionali e amministrativi, anche di natura contabile, per il buon esito dell'attività di esecuzione e gestione di tutti gli aspetti tecnico-scientifici e organizzativi del percorso, di cui si dà atto dell'avvenuto riavvio, con riferimento a quanto previsto nel documento " Definizioni e requisiti di qualità dei Contratti di Fiume" a suo tempo prodotto (2015) da ISPRA, MATT e Tavolo Nazionale Contratti di Fiume e adottato a livello nazionale;
- ✚ che è costituita l' Assemblea del Contratto di Fiume BBBC, con un rappresentante per ogni soggetto firmatario del presente manifesto, quale organo di guida strategica e di orientamento delle azioni da intraprendere;
- ✚ che con la partecipazione e il supporto di tutti i soggetti firmatari e degli uffici tecnici degli enti rappresentati sarà effettuata una messa a sistema delle conoscenze comuni e la redazione di un Documento Monografico d'Area come quadro conoscitivo di riferimento;
- ✚ che egualmente sarà redatto un documento strategico di breve, medio e lungo termine ;
- ✚ che si provvederà alla Redazione di un Programma d'Azione con l'individuazione di interventi strutturali e non strutturali di interesse anche con riferimento alle possibili fonti di finanziamento rivenienti dalla Programmazione Locale, Regionale e Nazionale ;
- ✚ che per implementare il Primo Contratto di Fiume BBBC si provvederà di concerto con la Regione Marche alla stesura di un Accordo di Programmazione Negoziata (APN) ai sensi dell'art.2, comma203 lettera a) della legge 662/96

Comune di Cagli, 13 Gennaio 2024, ore 10:00

Aderiscono , sottoscrivono e approvano il presente Manifesto d'Intenti e di Obiettivi:



Per la Regione Marche



Per la Provincia di Pesaro Urbino



Per l' Unione Montana Catria Nerone



Per il Comune di Acqualagna



Per Il Comune di Apecchio



Per il Comune di Cagli



Per il Comune di Cantiano



Per il Comune di Piobbico



Per l' Associazione di Promozione Sociale Appennino Umbro Marchigiano



LEGAMBIENTE
MARCHÉ - ONLUS Per Legambiente Marche



Per l'Associazione Idee Sport Territorio



Per l'associazione Cannisti del Burano



Per il Rotary Club Terra Catria Nerone



Per L'Ordine dei Geologi della regione Marche

